



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 53

del Consiglio comunale

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "COSTITUZIONE DI UN TAVOLO COMUNALE PER LA PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE FINANZIARIA".

Il giorno 21.05.2024 ad ore 18.05 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consigliere **Baggia Monica**

e consiglieri **Bosetti Stefano**

Bozzarelli Elisabetta

Bridi Vittorio

Brugnara Michele

Casonato Giulia

Chilà Filomena

Dal Ri Alessandro

De Leo Antonio

Demattè Daniele

El Barji Assou

Fernandez Andreas

Filippin Giuseppe

Filosi Luca

Fiori Francesca

Flor Giovanna

Frachetti Piergiorgio

Franceschini Silvia

Gilmozzi Italo

Giuliani Bruna

Guastamacchia Fabrizio

Lenzi Walter

Maestranzi Dario

Maschio Andrea

Saltori Alessandro

Merler Andrea

Panetta Salvatore

Pattini Alberto

Pedrotti Alberto

Robol Andrea

Tomasi Renato

Uez Tiziano

Urbani Giuseppe

Zanetti Cristian

Zanetti Silvia

Zappini Federico

Assenti: consigliere **Carli Marcello**

e consiglieri

e pertanto complessivamente presenti n. 37, assenti n. 3, componenti del Consiglio.

Presente: assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio comunale

vista la mozione a firma Zappini, Flor e Serra, successivamente sottoscritta da Brugnara e Chilà, avente ad oggetto: "Costituzione di un tavolo comunale per la promozione dell'educazione finanziaria";

visti gli emendamenti modificativi del dispositivo della mozione sopra richiamata, concordati con i presentatori ai sensi dell'art. 85, comma 8 del Regolamento interno del Consiglio comunale;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

approva

la seguente mozione.

Premesso che il continuo susseguirsi negli ultimi anni di crack finanziari e di crisi globali, ha riproposto con vigore l'esigenza di incrementare il sistema di protezione del cittadino/consumatore, focalizzando l'attenzione sulla necessità di intraprendere un percorso legislativo nel segno dell'educazione al consumo consapevole e all'alfabetizzazione finanziaria;

premesso che l'art. 4 del D.Lgs. 206/2005, prevede che "L'educazione dei consumatori e degli utenti è orientata a favorire la consapevolezza dei loro diritti e interessi, lo sviluppo dei rapporti associativi, la partecipazione ai procedimenti amministrativi, nonché la rappresentanza negli organismi esponenziali". E prosegue "Le attività destinate all'educazione dei consumatori, svolte da organismi pubblici o privati, non hanno finalità promozionale, sono dirette ad esplicitare le caratteristiche di beni e servizi e a rendere chiaramente percepibili benefici e costi conseguenti alla loro scelta; prendono, inoltre in particolare considerazione le categorie di consumatori maggiormente vulnerabili";

premesso che l'art. 1, comma 7, lett. d) della Legge 13 luglio 2015 n. 107, prescrive nell'ambito degli insegnamenti scolastici "il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità";

premesso che l'art. 3 della Legge 20 agosto 2019 n. 92, prevede l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica;

premesso che l'Allegato A del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", ai sensi dell'art. 3 della Legge 20 agosto 2019 n. 92 identifica tre nuclei tematici intorno ai quali incentrare gli interventi formativi, non prevedendo tuttavia uno specifico spazio per l'educazione finanziaria;

premesso che con deliberazione del 21 agosto 2020 n. 1233, la Giunta provinciale ha approvato specifiche "Linee guida per l'elaborazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica e alla cittadinanza", che includono espressamente l'educazione finanziaria nelle aree tematiche del nuovo insegnamento a partire dall'anno scolastico 2020/2021;

premesso che il D.D.L. n. 674 del 2023, "Interventi a sostegno della competitività dei capitali", al capo III prevede "Misure di promozione dell'educazione finanziaria", prevedendone l'inserimento dei curricula scolastici nazionali nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica e alla Cittadinanza;

premesso che secondo i risultati dell'Indagine sull'Alfabetizzazione e le Competenze Finanziarie degli Italiani (IACOFI), condotta da Banca d'Italia a partire dal 2017, nel confronto internazionale l'Italia si posiziona e si conferma negli anni in coda ai paesi OCSE, con il lieve miglioramento dell'indicatore che passa dal 10.2 nel 2020 al 10.6 nel 2023;

premesso che il livello di alfabetizzazione finanziaria ha una ampia variabilità tra la popolazione, a seconda dell'istruzione, del genere, dell'età e dell'area geografica. L'indicatore è più elevato infatti per i soggetti di età compresa tra i 35 e i 44 anni rispetto ai più giovani ed ai più anziani; gli uomini registrano punteggi maggiori delle donne e vale lo stesso per i laureati rispetto a coloro che hanno un titolo di studio inferiore;

premesso che gli italiani si dimostrano consapevoli delle loro lacune infatti dalle rilevazioni emerge che più del 70% degli intervistati si sente non adeguatamente preparato al momento di prendere decisioni finanziarie, il 65% dei giovani italiani si mostra poco o per nulla interessato alla gestione del risparmio e più del 70% dichiara di non avere alcuna competenza in materia. Contemporaneamente è molto avvertita l'esigenza di avere accesso a maggiori informazioni per gestire meglio il proprio denaro e questo bisogno di conoscenza è espresso per lo

più da una fascia della popolazione molto giovane (18-24 anni) che ritiene pertanto di non aver ancora acquisito quelle conoscenze per potersi muovere in modo appropriato nel contesto economico;

premessi che la domanda di educazione finanziaria continua a crescere negli anni, come dimostra il “Rapporto EDUFIN 2023” realizzato da DOXA per il Comitato per la programmazione ed il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, secondo il quale il 90,8% degli intervistati ne auspica l'introduzione nei programmi scolastici, il 79,7% nei luoghi di lavoro, il 64,8% nei luoghi ricreativi;

premessi che secondo la rilevazione OCSE PISA del 2018, che a partire dal 2012 valuta la misura con cui i quindicenni posseggono conoscenze e abilità essenziali per la loro piena partecipazione all'attuale contesto socio-economico, l'Italia con un punteggio medio di 474 punti, si colloca al di sotto della media OCSE (505), al pari di Cile, Serbia, Bulgaria, Brasile, Perù, Georgia, Indonesia;

premessi che il 31,6% degli italiani dichiara di provare ansia nel pensare alla propria situazione finanziaria e che le categorie più vulnerabili (donne, giovani, persone con minor livello di reddito e di istruzione) e in generale chi possiede un basso livello di conoscenze finanziarie, passa più tempo pensando a problemi legati alla gestione delle proprie finanze accusando maggior stress e malessere psicofisico (“Rapporto EDUFIN 2023”);

premessi che alcune indagini hanno dimostrato che le donne, specie in ambito familiare, spesso tendono a delegare al partner o altro familiare la gestione economica finanziaria, anche delle proprie risorse. In particolare, secondo i dati dell'indagine realizzata da Global Thinking Foundation e dalla testata giornalistica "Roba da Donne", pubblicata su Ansa.it, il 68,8% delle donne si dichiara economicamente autonoma a fronte di un 31,2% che dipende da partner o altro familiare; mentre solo il 58% ha un conto corrente intestato personalmente, il 12,9% ne ha solo uno intestato con il partner o altro familiare, e il 4,8 non ne ha uno, neppure cointestato;

premessi che un'indagine promossa dalla Commissione Provinciale per le Pari Opportunità della Provincia autonoma di Trento ed elaborata con il Centro Studi Interdisciplinari di Genere dell'Università di Trento ha rilevato che il fenomeno è presente anche in Trentino;

premessi che le stime scaturite da questo studio hanno evidenziato che una donna su dieci subisce sabotaggio lavorativo e controllo economico da parte del partner;

premessi che la violenza economica spesso è sottovalutata e scarsamente riconosciuta, ma provoca dei danni materiali e psicologici rilevanti: priva la vittima dei mezzi di sussistenza, comprime l'autonomia decisionale e potrebbe trasformarsi in forme di sfruttamento e/o di erosione del patrimonio laddove la donna dispone di risorse maggiori;

premessi che una maggior cultura finanziaria oltre ad essere di beneficio per il singolo avrebbe anche un effetto di stimolo per la domanda di prodotti e servizi finanziari di migliore qualità, con ricadute positive sul fronte dell'offerta, in termini di maggior efficienza, competitività, innovazione ed incentivando un comportamento responsabile e trasparente da parte delle istituzioni finanziarie;

premessi che l'esigenza di una maggiore diffusione di educazione finanziaria è cresciuta negli anni per effetto dell'aumentata complessità dei mercati finanziari nonché a causa dei profondi mutamenti demografici, economici e sociali degli ultimi anni, tra i quali l'allungamento delle aspettative di vita ed i cambiamenti nei regimi pensionistici;

premessi inoltre che i benefici attesi dai programmi di educazione finanziaria ci si aspetta siano tanto maggiori quanto più questi sono inseriti in modo strutturale nell'agenda politica delle Istituzioni e quanto più saranno duraturi nel tempo e taylorizzati sulle caratteristiche dei destinatari dell'offerta formativa. Le decisioni finanziarie vengono infatti assunte durante tutto il corso della vita degli individui ed è quindi sullo stesso arco temporale che si estende il loro bisogno formativo. Inoltre le esigenze didattiche di uno studente sono diverse da quelle di un pensionato, di una giovane coppia o di un lavoratore;

il Consiglio comunale

impegna

il Sindaco e la Giunta comunale a:

1. stimolare la Provincia autonoma di Trento – attraverso l'Assessorato alle Politiche sociali competente in merito alla delega al Welfare di comunità – affinché si dia piena attuazione, sostegno e concretezza alle attività previste dalle cosiddette “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica” ed in particolare al filone dedicato all'educazione finanziaria;
2. attivare un tavolo di confronto e/o co-progettazione con tutti i soggetti (istituzionali e non:

Banca d'Italia, istituti di credito, università, rappresentanze sindacali e datoriali, cooperazione, terzo settore, associazionismo) che sul territorio si occupano di educazione finanziaria affinché si individuino insieme gli strumenti utili – già attivati o da attivare – ad offrire alla cittadinanza, e in particolare alle sue componenti più fragili, una serie di proposte formative e di approfondimento sul tema dell'educazione finanziaria;

3. prevedere attività formative/informative – con un focus particolare sulla “violenza economica” – integrandole nel percorso attuativo del bilancio di genere e coinvolgendo l'Università degli studi di Trento, anche rivolte agli operatori dei servizi sociali ed alle Forze dell'Ordine;
4. individuare nelle Circoscrizioni – luogo istituzionale più prossimo ai cittadini e alle cittadine – il contesto nel quale, con l'accordo di ciascun Consiglio circoscrizionale, inserire e sostenere le prime sperimentazioni di percorsi per la formazione finanziaria, valorizzando al meglio la capacità di attivazione e di cura che dentro la dimensione di quartiere può ottenere la sua massima efficacia.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Piccoli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "COSTITUZIONE DI UN TAVOLO COMUNALE PER LA PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE FINANZIARIA".

Votazione palese

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 37

Favorevoli: n. 26 (Baggia, Bosetti, Bozzarelli, Brugnara, Casonato, Chilà, Dal Ri, El Barji, Fernandez, Filippin, Filosi, Fiori, Flor, Franceschini, Gilmozzi, Giuliani, Ianeselli, Lenzi, Panetta, Pattini, Pedrotti, Robol, Tomasi, Uez, Zanetti S., Zappini)

Contrari: n. 1 (Maestranzi)

Astenuti: n. 7 (De Leo, Demattè, Frachetti, Guastamacchia, Merler, Urbani, Zanetti C.)

Non votanti: n. 3 (Bridi, Maschio, Piccoli)

Trento, addì 21.05.2024

la Segretaria generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco